

CLUB SERVICES DELLA CITTA'

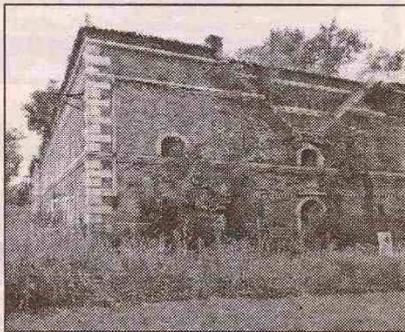
Una società unica per la gestione dei Forti

L'assessore Bettin: «Una proposta da discutere»

Un coordinamento del campo trincerato di Mestre. Con la costituzione di una Authority unica che incameri tutti i Forti e delinea gli interventi di valorizzazione e di promozione. Lo propone il Coordinamento dei club service della città - tutti i Lions e Rotary, Round Table e Soroptmist - che ieri al Candiani hanno fatto il punto sulla situazione dei Forti di Terraferma. Che sono rimasti in piedi finora grazie ai volontari e che adesso hanno bisogno di aprirsi di più alla città per diventare parte integrante della vita cittadina.

La proposta dell'Authority, illustrata da Antonio Serena, è stata accolta positivamente dall'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin il quale ha ricordato come il Comune di Venezia sia l'unico che ha comprato i Forti, a differenza di altri Comuni che li hanno dati in gestione ai privati o addirittura li hanno abbandonato al degrado. «A partire da questo e cioè dalla conferma che i Forti avranno sempre una destinazione pubblica, aperta ai cittadini, è chiaro che è arrivato il momento di pensare ad un salto di qualità e l'Authority potrebbe essere l'idea giusta - ha detto Bettin - Peraltro i Forti in città sono già oggi una presenza vera e vitale, luoghi di aggregazioni quartierali.» Ma che già così - oasi naturalistiche di grandissimo valore e qualità - siano una risorsa importante, lo ha spiegato bene Francesco Trovò della Soprinten-

denza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia. Peraltro le esperienze altrui confortano e sconsigliano allo stesso tempo. Gli architetti Francesco Da Rin ed Emilia Perego hanno raccontato l'esperienza dell'area della Ruhr, dove si è fatta una grande riconversione della città industriale, con l'investimento di 2 miliardi e mezzo di euro, metà



dei quali provenienti da fondi pubblici. Ma la Germania è chiaro che è un altro mondo, l'esempio italiano tipico è quello di Roma dove su 18 Forti ce n'è uno solo funzionante e aperto ed è quello occupato da un centro sociale. Ma una volta scoperto che Venezia non è il fanalino di coda, semmai l'esempio virtuoso della gestione dei Forti, ecco la proposta dei club services di fare un passo avanti costituendo una società unica - potrebbe essere una azienda speciale - per la gestione, la valorizzazione e la promozione dei Forti del campo trincerato di Mestre che, comunque, restano uno degli esempi migliori e meglio conservati di una struttura militare che nel corso del tempo si è trasformata in un presidio della natura. (m.d.)